

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli atti giudiziarii od amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipato it. lire 32, per un semestre it. lire 16, e per un trimestre it. 8 tento per Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Te-

lisi (ex-Carattii) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 113 rosso. I piano — Un numero separato costa cent. 40, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunti giudiziarii esiste un contratto speciale.

UDINE, 23 GIUGNO

L'Opinione ha annunciato che il nostro Governo ha incaricato il rappresentante italiano a Parigi di richiamare l'attenzione del Governo francese sugli avvolgimenti attribuiti al De Charette e che i giornali credono diretti a provocare disordini in Italia. È notevole che questo passo coincida colla dimostrazione fatta a Roma dal Governo prussiano sull'attitudine assunta colà dalla frazione cattolica, attitudine che l'Antonelli si è quindi affrettato a sconfermare. È molto probabile che il capo del Governo francese darà delle soddisfacenti spiegazioni al ministro italiano, e prenderà, ove occorra, delle misure, per dimostrare il carattere amichevole d'le disposizioni ch'egli nutre verso l'Italia. Già i giornali inglesi hanno annunciato che Thiers trovò opportuno d'iniziare ai rappresentanti francesi presso le Corti europee una circolare confidenziale in cui cerca di dissipare la diffidenza dell'Italia verso la Francia. Tuttavia siccome in Francia si deve attendersi a qualunque sorpresa, l'Italia deve prepararsi a tempo, onde non essere colta alla sprovvista da una restaurazione monarchica e dalle conseguenze della medesima. Questa ristorazione, tanto probabile nelle condizioni attuali della Francia, può essere imperialista o borbonica. Nel primo caso crediamo che tutti gli sforzi della Francia sarebbero rivolti ad una riscossa di fronte alla Germania; ma poi Borbone dell'una o dell'altra linea vedremmo innanzitutto inaugurata una politica a capo del cui programma starebbe la ristorazione del potere temporale, anche a prezzo d'una guerra coll'Italia, la quale deve in ogni modo essere preparata agli avvenimenti ed a ricevere come si meritano i moderni crociati francesi ed europei.

Un dispaccio da Parigi oggi smonta le asserzioni dei corrispondenti dei giornali inglesi, secondo le quali pareva che fossero sorte delle difficoltà fra la Francia e la Prussia e che potesse essere perciò ritardato il ritorno dei prigionieri. Questo anzi conferma senza interruzione, e d'altra parte si annuncia che le truppe tedesche proseguono, dal loro lato, il movimento di ritirata. La Prussia ormai sicura dell'esecuzione del trattato di pace abbandona ora il territorio occupato e lascia libero il campo alle nuove lotte interne a cui i francesi si stanno già preparando. Lotte incruenti, ma che non saranno per questo meno nocive allo risorgimento di quella nazione, e delle quali abbiamo un indizio, da un lato, nella venuta a Parigi del duca d'Aumale e, dall'altro, nell'avere l'ex-ministro Magne accettata una candidatura nella Borgogna, accrescendo così il numero degli imperialisti che s'apprestano a combattere nell'assemblea in favore del loro partito.

Dalle informazioni raccolte dai vari giornali, è forza concludere che le idee socialistico vanno al-

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

L'Italia economica

pel dottor
PIETRO MAESTRI

VI.

Il mio compito non sarebbe finito se tacessi dei pregi speciali dell'ultima pubblicazione dell'*Italia Economista* di fronte a quelle degli anni precedenti: i quali pregi stanno, a mio avviso, in parecchi scritti che riguardano speciale importanza dall'argomento intorno a cui s'aggirano.

Questi scritti concernono il pensiero italiano, la legislazione commerciale, la meteorologia, la fisica terrestre, ed il territorio romano e le sue condizioni fisiche.

Breve discorso su ciascuno di essi basterà a darne un concetto sufficiente. Mi vedo però in debito di avvertire che allo scopo di esporre fedelmente i fatti ed i concetti nei medesimi raccolti mi varrà quanto più mi sarà possibile delle parole dello scrittore. Il primo di cotesti dettati è la storia a larghi tratti del pensiero italiano dal sorgere della nuova civiltà e da quando le nazioni straniere cominciarono ad affermare coi fatti la loro esistenza e si costituirono quasi arbitri dei nostri destini. Ma la storia del pensiero italiano non è la storia della nazione italiana. In Italia una profonda scissione, un equivoco eterno sembra frapporsi tra i pensatori e le società, cosicché quella non è che la storia dell'Italia ideale.

largandosi. È noto che in Austria e specialmente in Ungheria, le agitazioni operaie destano nel Governo gravi preoccupazioni, si veduto che Beust ha insistito per ottenere una somma maggiore al capitolo del bilancio del ministero degli esteri: informazioni politiche in vista, con egli disso, delle pericolose ramificazioni della Società Internazionale. Questa società si estende anche in Spagna, e benchè il deputato Rodriguez abbia dichiarato alle Cortes che non è il caso di allarmarsene troppo, pure quel Governo prende delle misure per prevenire ogni pericolo. Dell'Inghilterra non occorre parlare dachè è appunto in Inghilterra che l'Internazionale tiene la sua sede ufficiale. In quanto alla Germania basti il ricordare che a Berlino fu tenuta ultimamente un'adunanza per rendere omaggio ai coraggiosi campioni che incontrarono la morte in Parigi per la libertà del lavoro. Anche nella operosa e pacifica Olanda si tengono spesso adunanze in cui gli operai, guidati da una forza potente ed occulta, trattano le questioni del lavoro e del capitale, con sicurezza ardita e finora non conosciuta.

Il movimento della politica austriaca all'interno è diretto all'accordo coi czechi, ma le notizie relative allo stesso sono del tutto contraddittorio. Da qualche parte solitamente bene informata si assicura che i czechi non sono intenzionati di allontanarsi dalla nota dichiarazione della dieta di Leopoli, la quale vuole il mantenimento del diritto pubblico boemo, compreso il diritto d'accordare imposte e soldati. Da un'altra parte, che pretende del pari essere bene informati, si annuncia stabilito lo accomodamento coi czechi, e che si possa attendere lo scioglimento del consiglio dell'impero tosto chiuso le delegazioni. Le dieci paretro non verrebbero sciolte, anzi il ministero presenterebbe loro un progetto di riforma elettorale. Di quale natura sia questa riforma è difficile indovinare, giacchè le elezioni dirette al consiglio dell'impero non fanno parte, per quanto si sappia, del programma del conte Cobenzl.

In seguito al noto rifiuto della Porta di accettare il signor Tricoupi, nominato recentemente ministro greco a Costantinopoli, perché era ministro degli esteri a tempo dell'insurrezione di Candia, il Governo greco ha richiamato immediatamente ad Atene l'attuale inviato signor Rangabé.

LETTERE UMORISTICHE DI UN NOVIZIO

VII.

Foligno 12 giugno. Paghi di vedere la nuova e la vecchia Accona e bisognosi di riposare dopo una corsa diciotto ore ed avere passeggiato per lungo e per largo, al sole ed alla pioggia, città e porto, siamo

cotesta divisione fra l'idea e la storia, fra la teoria e la realtà sociale dà allo sviluppo del pensiero italiano qualche cosa di anomalo, di eccezionale, e lascia vedere che la terra salda gli manca sotto i piedi e che specula e sospira lungi dalla scuola e dalla esperienza dei fatti. Nei destini ideali della patria esso non ammette nulla di temperato, e mentre i fatti precipitano nella loro fatale ruina, passa dalla esperienza al disinganno, dal'utopia all'imprenzione. Lo scritto svolge maestrevolmente questi concetti sotto l'impero di un pensiero dominante che lo anima tutto e che si raccoglie in questo motto:

«La libertà in Italia ha bisogno del sentimento nazionale.» Verità cotesta che spiega molte cose del passato e tante del presente.

Instituendo poscia una comparazione fra i fatti ed il pensiero, ne deduco, che i fatti politici destinati ad abortire, nell'intenzione soltanto, nel campo del pensiero raggiungono quella spiegazione e quello sviluppo che non poterono ottenere nel campo della realtà. L'intenzione del Medio Evo si spiega in Dante e Machiavelli, ci appalesa l'intenzione del rinascimento, ma l'idea del diritto e della libertà attinta dagli italiani nel confondersi di spiriti e di volontà col movimento dell'Europa moderna, rivela loro il vero segreto, il metodo ragionevole di quella ricostituzione nazionale che l'Italia aveva cercata nella illusione teocratica dei Guelfi, nell'illusione storica dei Ghibellini, nell'illusione politica di Machiavelli. L'Italia costituita a nazione non può avere che una sola ambizione, che una sola speranza di rimanere contemporanea del mondo moderno, di essere una nazione sorella fra le nazioni d'Europa.

Cotesto capitolo sul Pensiero Italiano è una pagina di filosofia della storia nostra ben pensata e ben scritta.

partiti stamane senza avere letto neppure i giornali. Però ce ne siamo provvisti per non passare gli Appennini senza questo abituale foraggio.

Il mio elemento agrario nota tra Ancona e Falsonara: la scarsità degli alberi; ma poi, addentrando verso Chiaravalle e Jesi, le campagne si fanno sempre più belle, ricche di vigneti, gelsetti ed uliveti, con certi olmi giganteschi. Questi olmi servono a dare foraggio colla loro foglia. Così accade nei luoghi asciutti dell'Italia centrale, ma non tanto da non dare umore alle piante, che l'albero viene al soccorso del prato, naturale ed artificiale che scasseggia. Questo albero gigantesco però danneggia i seminati se non è collocato dalle proprie, e lungo i fossi, e nei luoghi difficili a lavorarsi coll'aratro e colla vanga. L'olmo per dare foraggio alle vacche, e la quercia per pascere i majali (che in queste parti sogliono essere domenicani) entrano qualche parte essenziale della coltivazione di questi paesi. L'onorevole Coriolano mi ha fatto sapere che negli ultimi anni molti, ma molti milioni di ulivi si piantarono nelle Marche e nell'Umbria; cosicchè per molto tempo avremo dell'olio e l'Italia accrescerà le sue esportazioni. Anche questo è un ramo di agricoltura commerciale importante. Ma per questi paesi non è il solo; poichè Fossombrone è il centro della migliore seta dell'Italia, e quindi del mondo.

Non mi meraviglio punto, se anche qui la miseria dell'Italia una si rivela in tante magnifiche palazzine di campagna sorte qua e là in ammucchi simili, su tutte queste poppe della terra, che si alternano con altre più elevate e eminenti.

E festa! e ricchezza in Italia quasi nessuno si va con comodo, così si vede molta gente che ha finanza aperta ed intelligente e di vita commoda.

Verso Castel Pionio e Serra di San Quirino ci eleviamo molto. Il paesaggio si fa più aspro, i monti ci si stringono adosso, e noi diventiamo più seri, ad onta di tutto il desiderio di ammirare questa varietà di paesaggi che mutano ad ogni istante. L'Italia è un mondo per varietà, e chi non la viaggi come un baule può portare seco impressioni e dati di confronto da pascerne tutta la sua vita. Ogni stazione inviterebbe a fermarsi; ed egnuna ad ire innanzi. Ma ecco sorgere un incidente, che quasi c'invitava a tornare indietro.

L'Opinione ci fa sapere, che il Congresso di Napoli, per il quale volevamo trovarci posdomani colà è protratto fino alla fine del mese. Grande sgo-

VII.

Dal capitolo nel quale si discorre della Legisla-zione commerciale si apprende la conoscenza delle leggi di commercio che vigono presentemente in Italia; si ha la dimostrazione del bisogno di unificare, la esposizione delle riforme da introdurre nel Codice nuovo di commercio onde sia per tornare ad onore della sapienza italiana. Inoltre si annuncia in esso che il Parlamento nazionale ha già provveduto dando facoltà al Governo d'introdurre nel Codice di commercio del 1865, che servir deve di base al lavoro del nuovo Codice, e sulla proposta di una Commissione mista di giureconsulti e di commercianti, le modificazioni e i miglioramenti che fossero ravvisati opportuni, tenuto conto soprattutto del Codice di commercio e della legge cambiaria di Germania; vi si fa palese che la Commissione ha atteso all'ufficio suo con grande sollecitudine, per cui a quest'ora essa è molto innanzi nel suo lavoro.

Il pregio di questo scritto non ista veramente in cotesta parte storica, bensì nei cenni benché rapidi che fornisce intorno a ciò che principalmente richiedono la necessità degli scambi, e la sicurezza de' commerci, e la opinione del pubblico più competente, in una parola nel cenno sulle riforme richieste dal commercio terrestre e marittimo, e de' principii ai quali debbono informarsi nell'interesse della scienza e della vita pratica del commercio. Ecco alcuni di questi concetti:

Nel Codice non deve includersi che quella parte di dottrina che è, e si può dire fissa e consentita dall'universale, e non quella tuttora fluctuante e dubbia quasi in cerca di assetto definitivo.

Il Codice commerciale vuol riguardare piuttosto come il portato degli usi e delle consuetudini mercantili che come uno svolgimento logico de' principii

mento nello stile! Consiglio di guerra, se si abbia da fare una prudente ritirata, o da procedere inanzi coraggiosi. Le opinioni in noi tre, che siamo tanti solo per il comodo di formare una maggioranza, non danno più una maggioranza qualunque.

Ci pare di essere nel Consiglio provinciale di Udine quando si tratta volare se in provincia ci abbiano da essere uno, due, tre, quattro, o dodici tribunali.

Uno che guardi la cosa superficialmente, potrebbe credere che delle opinioni in questo caso non ne potessero essere che tre, cioè quella di tornare indietro, quella di fermarsi, quella di andare avanti. Ma nella vita, come nella politica, non c'è nulla di assoluto;

Sul tornare indietro, lasciando stare che è un partito da non potersi prendere mai da uomini del progresso ad ogni costo come siamo noi tre, resterebbe da decidere sempre sul come, sul quando e per quale strada.

Su questo punto però, si discute poco, giacchè noi siamo tutti italiani, e sebbene nemici dei superlativi, quando basta essere quello che si è, diremo che siamo anche italiani, se fosse per fare dispetto a quei tali che sa io, e che sapeva anche voi. Ora l'Italia non può tornare indietro; e non possono nemmeno gli italiani. Il nostro andare è fatto come quello di Dante e non può impedirsi.

Non impedir lo suo fatale andare. — Fermarsi? Ma, fermarsi quando tutto procede, equivale presso a poco a togliere indietro. Guardatevi attorno voi, o concittadini di Udine, e vedete dove avete lasciato gli immobili. Nemmeno l'angelo del Castello poté restare immobile! Voi dovete restituire i vostri immobili. Ecco, dovete restituire. Ecco, muova. Quello però è un moto quale di chi si aggira su sé stesso e non procede. Volete, o potete fermarvi in questo tunnel che divide i versanti dell'Appennino?

Ecco, per esclusione scartato, anche questo secondo punto. La maggioranza ha deciso di non ritirarsi, che sarebbe vilia, di non fermarsi, che sarebbe molto incommodo in questo buio.

Come il presidente della Camera dei deputati sgombera a poco a poco il suo tavolo dagli ordini del giorno e dai partiti impossibili, così noi tre, che evidentemente formiamo la destra, il centro e la sinistra, mutando però sempre di posto, abbiamo sgomberato dall'itinerario i falsi partiti. L'unanimità ha deciso di andare avanti!

Matto però chi pensa che qui tutto sia finito.

prestabiliti: epperci si evitino le leggi teoriche che non tengono conto delle necessità di fatto.

Là dove le leggi speciali al commercio non dicono, debbono osservare gli usi mercantili ed in difesa di questi il diritto comune.

Essere necessario supplire ad una lacuna di pressoché tutte le legislazioni commerciali, stabilendo le discipline e le conseguenze giuridiche del contratto di commissione, nel così detto conto corrente e di quelli di borsa e di riporto; e limitando le sconfinate facoltà che le amministrazioni ferroviarie tendono ad arrogarsi.

L'innovazione più radicale che debba accogliere per obbedire alle esigenze dell'odierno traffico risguarda la cambiale poichè dessa si considera oggi come la carta di credito dei negozianti.

Sarebbe l'applicazione della legge germanica del 1848, tuttavia proficuamente in vigore nel Veneto. — Sciolta la cambiale, da ogni vincolo ne verrà impulso potente allo svolgimento ed alla diffusione del credito.

E poi necessario al commercio una maggiore garanzia contro le possibili frodi, affinché la buona fede, che ne è l'anima, non ceda compiutamente il luogo alla diffidenza e non abbia a derivarne la rovina de' traffici, come in qualche città italiana è già accaduto.

La abolizione però dell'arresto personale è un tributo dovuto alla civiltà progrediente che non sarà negato.

Trenta anni di esperienza hanno fatto palese che questo mezzo di coazione, oltre essere contrario ai più sacri principii della morale e della giustizia è affatto insufficiente al fine.

Ed è perciò che la Francia, l'Inghilterra e la Germania hanno negli ultimi anni, mutato radicalmente le loro leggi sulla materia.

Occorre poi una migliore, più sollecita ed efficace

Andare avanti è una questione di luogo, di tempo e di modo. Rimescolate questi tre elementi in tre testa pensanti, e mi saprete dire quante combinazioni si possono fare!

Dopo molto pensarvi però ci siamo fermati sopra una decisione, che ha l'aria di ordine del giorno sospensivo.

Per non deciderci, decidiamo mettere la questione allo studio; di procedere fino a Foligno, commettendo colà quella volgare azione che sarebbe di desuare, e ciò tanto più volentieri che non abbiamo fatto colazione, e che di belle viste non si campa, e che c'è tra noi un deputato, e che i deputati mangiano, come tutti sanno, e com'è sul dire uno che beve molto. A Foligno si prenderà una decisione.

Con tali discorsi siamo giunti a Fabriano. — Fabriano? Non è questo il luogo dove ad uno di noi veniva l'invito telegrafico di accettare una candidatura alla deputazione? — Per lo appunto! E chi fu sorpreso per il primo era l'invitato, che ora vede per la prima volta questi luoghi e non vide ancora altri da cui pure ebbe simili inviti. La cosa si spiega così, che Fabriano ha delle carte, e che trovava conveniente di essere rappresentata da un pubblicista, il quale naturalmente doveva consumare e far consumare molta carta.

In questi dintorni ci pare di essere in un altipiano più gentile e meridionale e meno aspro, ma pure simile a quello del Carso. Di stazione in stazione si discende verso Foligno, variando ancora gli aspetti del paesaggio. A Foligno si decideranno le nostre sorti; poiché intanto ognuno ha tempo di pensarsi. Se io non fossi un elemento neutro, subordinato agli altri due elementi, ed all'altro elemento del danaro in tasca, che nel caso mio non brilla per la sua abbondanza, la questione l'avrei bella a risposta. Andrei cioè a Roma, senza punto curarmi di vedere il papa, o la società degli interessi ecc., ma occupandomi di osservare la trasformazione della città del papato nella città dell'avvenire. Poco capisco che questi due signori che mi comandano, non viaggiano per diporto, e per ozio.

Sono gente seria, che prende le cose sul serio; ed io li lascierò fare. Già vi sono molti nel mondo disuniti sempre a fare quello che vogliono gli altri. La responsabilità così è molto minore, e la quiete dell'animo maggiore.

ITALIA

Firenze. Secondo nuove disposizioni il viaggio di S. M. il Re sarebbe così determinato. L'assenza da Firenze durebbe 8 giorni.

Egli partirebbe da Firenze lunedì sera 26, martedì mattina 27 si fermerebbe in Roma, come pure il 28, fino a sera, e ivi passerebbe in rivista la guarnigione e la guardia nazionale. La sera del 28 partirebbe per Napoli, ove darebbe un gran branzo, ed ove avrà luogo una rivista delle truppe in guardia nazionale. Venendo sera ripartirebbe da Napoli per Roma. Il 4° luglio S. M. riceverà al Quirinale il corpo diplomatico, darà un gran pranzo ed il giorno 5 luglio sarà nuovamente in Firenze.

(Gazz. d'Italia)

procedura esecutiva, che con minore dispensio e più severa cautela garantisca i diritti e gli interessi del commercio.

La fine è dunque riconoscere che il diritto commerciale è di carattere cosmopolita ed internazionale e che è già iniziata la reazione contro il movimento retrogrado della sua nazionalizzazione. Sarebbe perciò degno del popolo italiano, che diede altra volta le proprie leggi al mondo conosciuto, il farsi propugnatrice di un felice progresso, che inizierebbe la sola alleanza universale possibile, quella che unisce le nazioni coi vincoli dell'interesse reciproco e della comune prosperità.

Questo lavoro sulla legislazione commerciale, oltre la importanza che ha in sé, ne acquista una maggiore, dalla opportunità del tempo in cui è apparso, perché quasi alla vigilia della convocazione del Congresso delle Camere di commercio e del Congresso internazionale marittimo chiamati a dare consigli sui bisogni del commercio nazionale ed universale.

VIII. Il saggio sulla meteorologia ha propriamente di mira la fecondità e la mortalità umana in rapporto alle stagioni ed ai climi d'Italia, ed è il sommario di uno studio di meteorologia applicata alla demografia del dottor Giuseppe Sormani medico militare.

Lo scopo di questo studio è di conoscere quale sia per l'Italia l'azione del circolo annuale sui due limiti estremi della vita umana, il concepimento e la morte, come essi si elevino o diminuiscono proporzionalmente nei diversi mesi e nelle diverse stagioni, quali relazioni passino fra l'una e l'altra di queste due serie di fenomeni, cercando di mettere in evidenza, mediante i dati e i raffronti della statistica, le leggi che regolano da noi il nascere ed il morire, in qual misura, e modo vi agiscano le stagioni, i climi, le località, i costumi e gli altri fattori si morali che fisici.

L'amministrazione dei telegrafi annuncia che per gli uffici relativi all'imprestito francese è rimessa la telegrafia privata dei dipartimenti della Seine e Seine-Oise.

(Id.)

Sappiamo che il cambio dei titoli al portatore del consolidato 5 o 3,00 incomincerà il primo di agosto prossimo futuro. L'amministrazione del debito pubblico resterà estranea a questa operazione che sarà disimpegnata dalla Banca Nazionale nel regno d'Italia e dalle sue succursali.

La Banca ha chiesto come compenso all'incarico che le viene così affidato centesimi cinque per ogni titolo. Supponendo che le nuove cartelle da emettere ascendano a 1,500,000, sarebbero da 75,000 da aggiungersi alle altre economie già ottenute grazie alla soppressione delle direzioni compartmentali del debito pubblico.

— Scrivono da Firenze al Corriere di Milano:

Stasera corre voce che, contrariamente a quanto venne affermato qualche giorno fa, il rappresentante dell'impero germanico non abbia ancora ricevuto ordine di seguire il governo italiano a Roma.

Credo, o almeno spero, che questa voce sia inesatta, o che si tratti di un semplice ritardo. L'invito francese, dal suo canto, non prende finora alcuna disposizione per trasferirsi a Roma. Non si può discostare che la situazione si complicherebbe in modo strano, se dovessimo trasferire la capitale a Roma, lasciando a Firenze i rappresentanti della Francia e della Germania!

— Scrivono da Roma alla Gazz. d'Italia:

La deputazione veneta offrì 60 mila lire, 14 mila raccolte dal Veneto Cattolico, 28 mila dall'Osservatore Cattolico di Milano. Il solo Veneto mandava 150 mila firme in un indirizzo. Vi erano anche volumi colle firme delle città di Firenze, Parma, Modena, Bologna, Brescia, Bergamo, Ancona, Imola, Cesena ed altri. Chi non si rallegrerebbe vedendo questo movimento religioso in Italia? Ma è possibile poi di supporre che tutti questi italiani che firmarono indirizzi per la festa senza precedenti del giubileo papale, abbiano voluto con ciò riconoscere la necessità del potere temporale, protestare con ro l'unità della patria, chiamar lo straniero in Italia? No, noi non lo crediamo, per l'onore della nostra Italia, per l'onore del buon senso dei firmatari che altrimenti meriterebbero di essere disprezzati e me si al bando dell'opinione pubblica.

Dei tre indirizzi delle deputazioni olandese, polacca e belga, l'indirizzo dei polacchi mi sembra meno fanatico, meno ripieno di cortigianesche adulazioni.

Suppongo forse la risposta del santo padre fu assai più fredda per la eroica Polonia che per il Belgio e la Olanda. Pio IX si tenne sulle generali, non nominò neppure una volta la patria di Sobieski, e promettendo di presentare la preghiera dei suoi figli al trono di Dio perché si deguisse di salvare la Chiesa e di liberare la sede di san Pietro, non disse che avrebbe pregato per la liberazione della Polonia, non parlò del suo glorioso martirio per la fede e per l'indipendenza; fece soltanto dono alla deputazione della medaglia che il giorno avanti gli aveva offerto la nobiltà romana.

Spero che queste osservazioni mi libereranno per sempre dalla taccia ingiustamente attribuita, di ostilità verso la più avventurata delle nazioni, per la quale come italiano e come cattolico nutro la più sincera simpatia. Non avendo i riguardi diplomatici di Pio IX, confessò che vedo con piacere che i polacchi non si sono spogliati della dignità di cui si spogliarono nei loro indirizzi i belgi e gli olandesi. Cosa si deve pensare della sincerità di uomini, i

Non dispiacerà la riproduzione sommarie delle principali notizie che nel medesimo si rivelano.

In quanto ai concetti, i dati del sessennio 1862-1868 mostrano che la stagione loro più favorevole in Italia sia la primavera, il massimo in maggio, la più sfavorevole all'opposto l'autunno col minimo in settembre.

Il rapporto fra la cifra dei concetti e il grado della temperatura è in regione diretta della maggiore o minore elevatezza di questa.

In genere si può ritenere che i soverchi calori riescano nocivi alla fecondità, e propizia una temperatura miti come quella dei mesi di primavera.

Rispetto alla mortalità, due sarebbero in Italia i massimi anni di mortalità — l'uno nei mesi d'inverno e l'altro nei mesi di estate. Massima mortalità in gennaio ed agosto; minima in maggio e novembre. In genere poi si può ammettere che la mortalità estiva sia in ragione dell'alto grado di calore, mentre la inverno è sempre proporzionale al difetto di temperatura.

La temperatura più propizia alla vita dell'uomo starebbe fra i gradi 5, e i 21, non mancando mai di elevarsi la cifra dei morti tanto al di sopra che al disotto di questi limiti.

La causa stessa che vale a diminuire la mortalità serve ad elevare la fecondità e viceversa. Una causa ordinaria modificatrice della fecondità e mortalità umana si ha nella quarantina, la quale non manca mai di diminuire il numero dei concetti durante il tempo di sua durata. È questione di sentimento e di abitudine religiosa. Sono cause straordinarie la guerra, il cholera e tutte le epidemie, le carestie e tutti i cataclismi.

Ritiene l'autore, ed io lo spero, che presto potremo possedere anche noi per la nostra penisola un trattato completo di meteorologia, il quale sia all'altezza dei tempi e della nazione.

(Continua).

quali come i belgi, dicono a Pio IX: « Ei egli (san Giuseppe) vi ha ottenuto di proteggere l'integrità della Chiesa » proprio nel momento che uno spaventevole scisma per colpa di Pio IX sta per dividere la Chiesa cattolica!

« Come non amerei io l'Olanda! cacciando il papa. Ella è unita a me con tre grandi vincoli: colle feroci preghiere, colle sue offerte considerabili e così spesso ripetute, e col terzo legame di avermi inviati i bravi suoi figli per difendere la Chiesa e la santa sede.

Ed ai belgi disse:

« Ebbene, se in questo momento solenne tutto il mondo cattolico s'interessa di me e prende parte alla mia condizione, non c'è certo altro paese che nell'unità del pensiero e forza dell'affetto passi il vostro. Quali e quante prove generose io n'ebbi dal Belgio! Iuvens et virgines, scnes cum junioribus si unirono ad attestare al papa il loro amore filiale, ed alleviare la sua afflizione.

« Ei ei mi sembra che il Signore abbia voluto ricompensarmi in una maniera, starei per dire prodigiosa. In mezzo alla tempesta che agita l'Europa il vostro paese è rimasto tranquillo. Senza dubbio vi concorse anche la vostra saggezza, ma certo anche il vostro amore al pontefice e alla Chiesa ebbe parte in questa maravigliosa incolumità.

« Voi mi offrite dei doni; un triregno, simbolo della mia triplice dignità resile nel cielo, sopra la terra e nel purgatorio. E il mio regno non perirà, perché il papa sarà sempre papa dovunque si sia, una volta nei suoi Stati, oggi al Vaticano, un altro giorno forse in prigione. Mi io accetto questa corona come un simbolo di risorgimento. Ella non mi servirà oggi, ma bensi nei giorni di trionfo. Faccia il Signore che esso arrivi. »

Né meno affatto fu il discorso che il papa pronunciò in lingua spagnola, alla deputazione di Spagna, condotta dal vescovo di Avila, la quale gli recò 60 mila scudi uniti all'indirizzo.

L'indirizzo dei francesi contenuto in un grossissimo volume magnificamente legato portava al di dietro di ogni pagina di firme un biglietto di Banca di mille franchi.

ESTERO

Francia. Il Börsen Courier pubblica la seguente corrispondenza da Versailles:

Le elezioni si preparano. Si dice che anche Rouher e Magne, ministro delle finanze sotto l'impero, si portano candidati. In questa situazione è certo che anche Gambetta ricomparirà sulla scena. E nessuna elezione spaventa più il governo di Versailles che quella di Gambetta. Egli figura già sulle liste elettorali in Bordeaux, dove quattro sono i deputati da eleggersi. Egli fu tanto assalito nella sua posizione morale in questi ultimi tempi, che la sua presenza alla Camera porterebbe di conseguenza delle pressaglie.

Per quanto concerne i bonapartisti, essi non mancano di aderenti, e potrebbe benissimo succedere che riussiscano loro di far nominare alcuni dei loro. Anche di denaro non disfattano, sebbene l'ex imperatore faccia in Inghilterra l'uomo senza mezzi, ed abbia preso a pigione un appartamento ammobigliato, che non gli costa più di 40 sterline al mese. Questi apparente povertà di Luigi Bonaparte non impedisce che Conti, il suo capo di gabinetto, ora deputato a Versailles, svolti in Parigi un nuovo giornale, e che molti altri giornali, fra cui il Gaulois, siano guadagnati alla causa bonapartista. Palikio, il nostro ultimo ministro della guerra dell'imperatore, si trova pure ora in Versailles. Egli ha con lui rapporti coll'ufficialità.

Dei membri della Comune più notevoli, finora non calero ancora in mano del governo, Giulio Valéry, Felice Pyt e Courbet. Si crede sia loro riuscito di fuggire all'estero. Nei contorni si vanno ogni giorno catturando dei membri della Comune.

L'esercito di Parigi sarà in avvenire di 60 mila uomini, è comandante in capo il generale Lindencourt.

I deputati legittimi sono irritati contro il duca d'Aumale ed il principe di Javie, a motivo dell'articolo del Temps, che parlò con disdegno della fusione. La destra borbonica vede mano nina spartire il suo dorato sogno della fusione, ma tuttavia non si perdonano di animo.

Germania. La Corresp. d'Berlin ha i seguenti ragguagli sulle forze della Germania:

Una convenzione conclusa recentemente coll'Asia-Darmstadt, che trasforma in tre reggimenti a tre battaglioni, i 4 reggimenti a 2 battaglioni del granducato, porta l'effettivo dell'esercito tedesco a 138 reggimenti di fanteria e 24 battaglioni di cacciatori. La Prussia ed i piccoli Stati vicini forniscano i reggimenti N. 1 a 96, i numeri 97 a 99 sono quelli dei reggimenti dell'Asia, 100 a 108 dai sassoni, 109 a 114 dai badesi, 115 a 122 dai württemberghe.

La Baviera non ha ancora adottato la numerazione tedesca.

Compresi i reggimenti d'Alsazia da formarsi e la guardia prussiana, l'esercito tedesco avrà dunque 152 reggimenti di fanteria, 24 battaglioni di cacciatori, e più di 100 reggimenti di cavalleria.

Per l'effettivo, la Russia soltanto lo supera, poiché essa ha 188 reggimenti di fanteria, ma soltanto 86 di cavalleria regolare. L'esercito di Napoleone I ha contato durante un certo tempo 158 reggimenti. Ma la Germania ha inoltre la landwehr che si organizza nel Sud come nel Nord, almeno in quanto concerne la fanteria; quanto alla cav-

leria della landwehr, essa sarà riorganizzata nel Nord. Si sa che ogni reggimento di linea di 3 battaglioni corrisponde ad un reggimento della landwehr di battaglioni.

L'Asia fornisce 6 battaglioni della landwehr. Baden 12, l'Assia-Lorena 12, il Württemberg 12 a 16, la Baviera da 32 a 34, cioè in tutto od 80 battaglioni. La landwehr del Nord si compone di 218 battaglioni di fanteria e 24 reggimenti di cavalleria.

A questo cifra bisogna aggiungere anche i reggimenti di deposito.

Spagna. Da una corrispondenza del R. Reale da Madrid, togliamo il seguente passo:

Innanzi tutto credo dovervi dire che la nostra dinastia acquista sempre più le simpatie del popolo spagnuolo.

Il giorno del Corpus Domini ebbe luogo la lunga processione, resa più splendida dalla presenza del Re Amadeo. Ciò che chiamò maggiormente l'attenzione l'attenzione del pubblico, fu il Coro della guardia interna del palazzo, che fece per prima volta servizio, ed una batteria di mitragliatrici (armotraladoras) che figurava fra l'artiglieria. La Regina ha assistito alla processione da uno dei balconi del palazzo municipale. I membri del Parlamento non si videro in gran numero in tale circostanza.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

FATTI VARI

Dibattimenti. Il più delle volte, entrando nella sala del Tribunale, ove si discuteva un'azione penale qualunque, si sente che l'accusato lasciò trasportare nel commettere il fatto o da un'emozione violenta, o da mira d'interesse; in una parola da un movente tutt'altro che comune. Fu perché in un dibattimento tenutosi non ha guari, vennero segnalati, come indizio di progresso, l'importanza che anche fra i villici si attribuisce ad una buona amministrazione, e alla residenza dell'autocità chiamata a presiedervi piuttosto in un sito che in un altro.

Nel 6 febbraio di quest'anno convennero a Terni per propri affari molte persone del Comune di Lecco, e trovarsi in una osteria, vennero fra loro a serie discussione sull'argomento dell'aggregazione del Comune stesso a quello di Villa Santina, propugnata da alcuno, avversata da altri.

La discussione peraltro si accalordò di troppo trascese tutti i confini, in quanto che ci fu di mezzo qualche schiaffo, che doveva essere seguito anche da qualche cosa di più serio. Uno della comitiva certo Giovanni Adamo si permise dire appena che parla come paciere fra Michele Adamo designato quale annessionista, e Orazio Gressani come servitore della sede a Lancio. Ebbe per tutto ciò quest'ultimo qualche guanciata, e poiché (a quanto si poté rilevare dall'accusa, formulata dal sig. Galletti) venne dal Gressani stesso inseguito, e ricevuta da lui una coltellata nel petto, non però pericolosa, ed una alla coscia sinistra.

Il difensore del Gressani, avv. Dr. Malisani, combatté colla solita abilità l'assunto del P. Min., ma con tutto ciò la Corte ritenne colpevole il Gressani del crimine di grave lesione corporale, e lo condannò ad 8 mesi di carcere duro.

Dopo l'altro in cui la sala maggiore del dibattimento è precipiata all'intervento del pubblico. Regioni di pubblica moralità, a quanto si sente, consigliavano il Tribunale a trattare la causa a porte chiuse. Ieri corsa voce che le discussioni siano ultimate, e che la Sentenza sarà pronunciata lunedì 28 corr. alle ore 3 pom. Questa è la causa penale riferibile al Parroco di

che la Presidenza del Sociale ha deliberato il Teatro per la stagione d'estate all'Impresario signor Trovisin, il quale, secondo il volere della Presidenza che era interprete della Società, ha scritturato la celebre Fricci, la Moro, Carpi o Silenzio, artisti di conosciuto valore. Lo stesso impresario fa pratiche per scritturare un basso che stia a livello dei nominati. Le opere da darsi sono il *Ruy-Blas* con la Moro, e la *Norma* con la Fricci. Riteniamo che un complesso simile difficilmente si avrebbe potuto ottenere. Lo spettacolo comincerà dal 5 al 9 di agosto e si chiuderà il 15 del successivo settembre. La stagione di San Lorenzo è dunque assicurata.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani alle ore 6 p. dalla Banda del 36° Reggimento di Fanteria.

1. Marcia « Un ballo in maschera » M. Verdi
2. Sinfonia « La muta di Portici » Hauber
3. Valzer « D spacci telegrafici » Strauss
4. Finale I « L'Ebreo » Halevy
5. Fantasia « I Lombardi » Verdi
6. Polka sig. G. Dondi.

Colletta aperta il 23 giugno corr. a favore d'una povera famiglia.

Importo Ital.L. 5.00
Sig. Torossi Cons. G. Batta, l. 3, Badino G. Batta q.m Antonib di Mortegliano l. 0.25.

Totale. L. 8.25

Il Ministero dei lavori pubblici nell'intento di agevolare la spedizione dei telegrammi privati, anche quando sulle linee affluiscono molti telegrammi del Governo, ha stabilito che questi ultimi si debbano dividere in due categorie: *urgenti* e *non urgenti*, ai primi sarà sempre data la precedenza sopra qualunque altro telegramma privato o governativo, i secondi invece prenderanno numero progressivo con tutti i telegrammi presentati.

Cannibali. L'*Erganzungsblätter* pubblica questi brevi cenni statistici sull'antropofagia. Essa scomparve dalle alte pianure di Anatolia e dal Perù con gli indiani e la maggior parte delle razze brasiliane. L'estinzione progressiva e continua delle razze cannibali e la influenza crescente dei coloni bianchi fanno sì che l'antropofagia vada a poco a poco diminuendo nell'Oceano meridionale.

Nonostante ciò, il numero dei cannibali è ancora assai considerevole, come risulta da questi dati quasi esatti:

Secondo Friedmann, i Baltas sono 200,000 ed i cannibali del Delta del Niger 400,000; secondo Harriet di Nauplie si calcola siano 80,000 i Faus, 30,000 i Trogloditi del paese di Bamautz e 500,000 i Niam-Niams; secondo Marlog poi, 2000 sarebbero i Muchanas ed i Matayas, 3000 gli altri cannibali dell'America del Sud, 50,000 gli aborigeni dell'Australia ed un milione i Melanesiani, senza contare quelli che vivono nella Nuova Guinea.

I calcoli precedenti ci danno un totale di 4,943,000 esseri umani che praticano l'antropofagia, totale che non è per nulla esagerato, e che rappresenta la 690ª parte di tutta la popolazione della terra.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Uffic. del 20 contiene:

1. Un R. decreto del 1º giugno con il quale, a partire dal 1º agosto 1871, il comune di Massari-Melzi è soppresso ed unito a quello di Fara-Gera d'Adda, in provincia di Bergamo.

2. La collocazione a riposo di un cancellista nel personale portuario della Venezia.

3. Un decreto del ministro dell'interno, in data del 20 giugno, con il quale è permessa la introduzione nel regno del bestiame bovino, del bestiame di specie ovina, ed in generale di tutti i ruminanti provenienti dalla Svizzera, a condizione peraltro che gli animali siano accompagnati da un certificato sanitario del luogo di provenienza, e siano visitati e riconosciuti sani da un medico veterinario italiano alla frontiera.

Rimane tuttavia vietata, fino a nuova disposizione, la introduzione nel regno delle pelli fresche e seccate non conciate, del grasso fresco non fuso, delle corna, delle unghie e di ogni altro avanzo di rumenati proveniente dal territorio svizzero.

MINISTERO DELLA GUEBRA.

Dichiarazione.

La pubblicazione fatta anche in quest'anno di vari manifesti di *Società per l'affrancazione dal servizio militare*, alcuni dei quali redatti in guisa da indurre il sospetto d'un consenso per parte del governo, consiglia questo ministero a ripetuta la dichiarazione stata inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 23 ottobre 1869, n° 289, che cioè esso non ebbe mai né ha qualsiasi rapporto con tali Società, e che perciò rivestendo queste un carattere del tutto privato, il ministero non intende intromettersi in qualsiasi modo nelle controversie che potessero insorgere fra i contraenti, ma che dovrà reggersi in ogni caso la piena osservanza della legge sul reclutamento.

La Gazzetta Ufficiale del 21 contiene:

1. Un R. Decreto del 20 giugno, col quale, il collegio elettorale di Trapani, N. 431, è convocato

per giorno 9 luglio prossimo affinché proceda all'elezione del proprio deputato. Occorrerà una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 16 dello stesso mese.

2. Un R. decreto del 21 maggio che autorizza la *Società anonima italiana per acquisto e vendita di beni immobili*, sedente in Firenze, ad aumentare il suo capitale sociale da tre milioni a dieci milioni di lire, mediante l'emissione di N. 28,000 azioni nuove da L. 250 ciascuna, che saranno divise nelle serie 4*, 5*, 6*, 7*, 8*, 9* e 10*.

3. Un R. decreto del 21 maggio, che riforma lo statuto della *Banca agricola nazionale*, stabilita in Firenze per l'esercizio del credito agrario.

4. Disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

5. nomine e disposizioni nel personale dipendente dal ministero della pubblica istruzione, fra le quali notiamo le seguenti:

De Sanctis Leone, professore di zoologia ed anatomia comparata nella R. Università di Roma, nominato socio ordinario dell'Accademia dei Lincei:

Boccadoro comm. Gerolamo, già prof. d'economia politica nella R. Università di Genova, conferito il titolo di prof. emerito dell'Università stessa;

Malmusi cav. Carlo, confermato presidente della Deputazione di storia patria per le provincie modenese;

Passerini cav. Luigi, nominato bibliotecario della Biblioteca Nazionale di Firenze.

CORRIERE DEL MATTINO

Telegrammi particolari del Cittadino:

Vienna 23. La *Vorstadtzeitung* annuncia che la posizione del conte Baust è seriamente minacciata; quale successore di lui viene designato con molta precisione il conte Trautmannsdorf che fu ambasciatore a Roma.

Il *Vaterland*, organo massimo dei clero-feudali, annuncia, con riserva, essere imminente la nomina del dottor Ladislao Rieger, uno dei caporioni del partito cecco, a ministro senza portafogli.

Monaco 22. Secondo le ultime disposizioni, l'ingresso delle truppe in Monaco seguirà positivamente il 15 luglio. La crisi ministeriale continua. Il rimasto ministeriale succederebbe dopo la convocazione della dieta.

Berlino 22. Non è vero, come si pretende, che il maresciallo Moltke abbia l'intenzione di fare un viaggio in Inghilterra.

Zagabria 22. La dieta croata fu aggiornata fino al settembre.

Dispacci dell' *Osservatore Triestino*:

Vienna 23. La Delegazione ungherica terrà seduta lunedì prossimo. È all'ordine del giorno la relazione della Giunta finanziaria.

Vienna 23. La Camera dei Deputati continuò la discussione generale sull'aumento dell'effettivo di pace dei reggimenti di cavalleria. Alla votazione, fu respinta la proposta Rechbauer di passare all'ordine del giorno. Similmente fu rigettata una proposta della minoranza, identica al progetto governativo, con 72 voti contro 64, mediante appello nominale. All'incontro fu approvata la proposta della maggioranza della Giunta coll'emenda che il tempo passato dai soldati di riserva in servizio attivo sia da calcolarsi il triplo invece che il doppio.

Il disegno di legge riguardo all'ulteriore riscossione delle imposte per il luglio, venne trattato d'urgenza ed approvato senza discussione.

Costantinopoli 22 Monsignor Franchi celebrò oggi un servizio divino funebre per le vittime degli ultimi avvenimenti di Parigi. Vi assistettero l'ambasciatore francese, gli impiegati all'ambasciata di Francia e i notabili dell'ambasciata.

Halim pascià partì sabato alla volta di Egnatia.

DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI

Firenze, 24 giugno

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 giugno

Sulla legge dei provvedimenti di pubblica sicurezza, Bertolami, discorrendo in favore, dice che la debolezza che vede nel governo nasce dalla snervatura e della indisciplina dei partiti politici, e dall'apatia della parte onesta. Fa considerazioni sulle fazioni politiche e religiose. Dice che laddove le condizioni sono eccezionali, i provvedimenti devono pure essere eccezionali.

Lualdi esamina le condizioni delle provincie romane, e trova poca energia e poco zelo nei funzionari. Critica il Governo per la mancanza di provvedimenti e chiede un'inchiesta.

Lanza, rispondendo agli oratori, nota come la situazione anomala delle provincie romagne risalgia a molti anni addietro, nè sia da addebitarsene il governo nazionale o i funzionari locali. Se questi sono lasciati isolati è perché i malfattori fanno minaccia agli onesti che vorrebbero frequentarli e che non osano resistere. È appunto perché le leggi non si possono interamente eseguire che è indispensabile il progetto che confida farà interamente ed energicamente applicare le leggi, tutelare la società, ed estirpare i mali. Protesta contro imputazioni non

fondato che esautorano il governo e escomano il prestigio dell'autorità. Quando in otto anni, otto funzionari in quella provincie pagheranno terribile tributo di sangue cadendo sotto il ferro assassino, certamente nessuno ha diritto di parlare di fischetti, di paurosi, di mancanza di zelo in quei benemeriti impiegati. Il concorso dei cittadini non dovrebbe mancare, come manca, alle autorità locali, se vogliono distruggere le mazzende, stradicare le sette, ed estirpare questa vergognosa piaga d'Italia.

Puccioni appoggia il progetto che crede necessario perché è evidente che le condizioni morbose di quei luoghi richiedono l'applicazione di una cura speciale. Deplora che si riversino sul governo colpa non sue. Dice che sul terreno dell'onestà normalità tutti i liberi cittadini devono unirsi per la tutela della sicurezza personale e dell'ordine senza distinzione di opinione. Raccomanda che si pensi alla deportazione dei malfattori. Trova che il giudì non è ben composto, non funziona bene ed ha bisogno di riforme.

Damiani, Sorrentino e Mordini svolgono delle proposte.

Defazio dichiara di accettare la proposta Puccioni di presentare un progetto per la riforma dei giuri, introducendo modificazioni che valgano a rassicurare la coscienza e raffermare ed aggiungere autorità ad una istituzione così utile e commendevole.

Lacava, relatore, difende il progetto, avvertendo come esso garantisca non solo la sicurezza delle persone, ma giovi a tutelare la libertà. Dice che con esso i colpevoli recidivi saranno mandati a domicilio coatto solo quando saranno ammoniti e condannati.

La proposta Puccioni e Mordini è approvata.

Si discute sull'articolo 4º circa il porto d'armi.

Versailles, 22. Sembra certo che la sottoscrizione al prestito si aprirà lunedì e si chiuderà appena coperto.

Assicuransi che gli arretrati si pagheranno a Londra.

Il saggio, tenendo conto degli abbuoni, risulterebbe di circa 80, locchè farebbe 6 1/4 per 0%.

Bukarest, 22. La Camera approvò la legge sul prestito.

Parigi, 22. Sono prive di fondamento le asserzioni dei corrispondenti dei giornali inglesi che siano sorte difficoltà tra la Francia e la Prussia e quindi ritardato il ritorno dei prigionieri.

Il duca d'Anjou sbarcò stasera a Calais ed è atteso stasera a Parigi.

L'ex-ministro Magne accettò la candidatura nella Borgogna.

Le truppe tedesche continuano il movimento di ritirata.

Lo stato sanitario di Parigi è soddisfacente.

Roma 22. In seguito a due riunioni importanti avvenute a Roma e Milano, si è costituita la Banca generale di Roma, con un capitale di 30 milioni divisi in azioni 60,000 tutte assunte dai fondatori e dai loro gruppi. Non saranno sottoscritte da pubblica; la combinazione è stabilita tra le prime Case bancarie di Roma, Milano, Torino e Genova, e colle primarie case e coll'Istituto di credito di Germania. Il gruppo costitutivo è pressoché composto dai fondatori delle Banche Lombarda di costruzioni, e Veneta.

ULTIMI DISPACCI

Berlino, 23. I giornali recano una lettera di Bismarck a Frankenberg che constata che le comunicazioni di Frankenberg circa un colloquio di Tauffkirchen con Antonelli sono fondate. Bismarck dichiara che l'influenza del centro del Reichstag fecesi rimarcare nel medesimo senso dall'attitudine parlamentare degli elementi che si oppongono e negano lo stabilimento dell'impero tedesco. Bismarck dice di avere informato il rappresentante della Germania a Roma onde convincersi se l'attitudine del partito è conforme agli intendimenti del papa. Antonelli non lascia dubbio che l'attitudine è disapprovata. I rappresentanti delle altre potenze a Roma confermano che Antonelli espresse i sentimenti del papa.

Bruxelles, 22. L'Indipendenza crede che il prestito francese sarà bene accolto nel mondo finanziario. A questa borsa il prestito contrattasi all'0% di premio.

Londra, 23. Il Times reca una lettera di Guizot che consiglia a tutti i francesi di partecipare alle elezioni. Il tempo non è venuto ancora per scegliere la forma di Governo.

Versailles, 23. La data dell'emissione del prestito pare fissata al 27. Il primo versamento è di 12 franchi; le altre rate si pagano in sedicesimi. Gli arretrati si pagheranno il 15 agosto e i trimestri seguenti. Le domande provenienti dall'estero sono considerevoli. È inesatto che il conte di Parigi sia arrivato qui.

Berlino, 23. Austriache 231 1/4, lomb. 96. 1/8, credito mob. 458 1/4, rend. italiana 65. 1/2 tabaci 88. 7/8.

Il marchese Gabriac, incaricato di Francia, giunse ieri mattina da Pietroburgo e partì per Versailles. Ritornò fra otto giorni al suo posto a Berlino.

Parigi, 23. Francese 52.25; cupone staccato Italiano 37.20; Ferraglio Lombardo-Veneto 370.—; Obbligazioni Lombardo-Veneto 227.—; Ferraglio Ro-

mane 70; Obblig. Romane 165.—; Obblig. Ferrovie Vitt. Emanuele 163.—; Meridionali 474.—; Obbligazioni tabacchi 480; Azioni tabacchi 677; prestito 97 centesimi.

Mercato Bozzoli

PESA PUBBLICA DI UDINE

Mese di giugno anno 1871.

Giorno	QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr.		Prezzo giornaliero V.L.
		complessiva pesata oggi	parziale pesata	
23	polivoltine	1911.10	121.95	2.70
	annuali	16295.70	1985.20	3.45
	costrane gialle e sim			

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 598 3
Provincia di Udine Dist. di Pordenone
COMUNE DI PORCIA

Avviso di Concorso

Il sottoscritto, in conformità alla delibera Consigliare 16 maggio anno corrente, apre il concorso ai seguenti posti:

a) di Maestro abilitato all'insegnamento delle quattro classi elementari nel capoluogo Porcia con l'obbligo della scuola serale d'inverno e festiva d'estate con l'anno suspendio di L. 800.

b) di Maestra, egualmente abilitata all'insegnamento delle quattro classi elementari nel capoluogo Porcia, nonché dei lavori femminili; con l'anno suspendio di L. 500. Riservata alla Giunta d'accordo colla sopraindennità scolastica locata la divisione dell'insegnamento fra Maestro e Maestra.

Le istanze dei signori aspiranti dovranno essere presentate in carta da bollino competente al sottoscritto entro il 31 luglio p. v. e corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Attestato di moralità.

c) Certificato di sana costituzione fisica.

d) Patentè per l'insegnamento cui sopra.

Al posto di Maestro non sarà ammesso quell'aspirante che non avesse raggiunto il ventesimo anno di età e adempiuto ai doveri di leva, e quello che oltrepassati avesse gli anni 45.

A quello di Maestra l'età viene stabilita fra gli anni 22 e 40.

Gli stipendi saranno pagati in rate mensili posticipate. La nomina spetta al Consiglio, e le persone elette dovranno entrare in servizio col 4 di novembre s. c.

Porcia, 18 giugno 1871.

Il Sindaco
MARCANTONIO ENRICO

ATTI GIUDIZIARI

N. 346 3
CIVIDALE EDITTO

La R. Pretura in Cividale in seguito a requisitoria 2 maggio 1871, n. 4057 della R. Pretura in Cividale, rende noto che nei giorni 7, 14, 21 luglio p. v. dalle ore 9.00 alle 2 p.m. si terranno tre esperimenti d'asta per la vendita del fondo qui in calce descritto ad istanza del sig. Pietro Burco amministratore della massa chetata di Pietro Tomadini alle seguenti

Condizioni

1. Nel primo e secondo incanto l'immobile non potrà essere venduto che a prezzo superiore ed eguale a quello della stima; ogni terzo incanto qualunque prezzo.

2. Ogni oblatore dovrà causare la sua offerta col depositare a mani della commissione giudiziale il decimo del valore del lotto che aspira.

3. La delibera sarà fatta al miglior offerente, cui sarà restituito il deposito verso l'esibizione del decreto di aggiudicazione, di cui all'art. 5°. Gli altri aspiranti potranno ritirare il proprio deposito non si fatto alla loro, sia stata fatta un'offerta maggiore di prezzo.

4. Entro quindici giorni successivi alla vendita il deliberatario ne dovrà effettuare il pagamento del prezzo mediante deposito prelevabile in qualunque momento presso la cassa del Monte di Pietà in Cividale a nome ed a credito della massa concorsuale dell'oberto Pietro Tomadini.

La relativa cartella verrà insinuata dal deliberatario alla R. Pretura in Cividale, dalla quale otterrà evasivamente il decreto di aggiudicazione della proprietà del fondo deliberato all'asta. Il decreto stesso servirà a ritirare il deposito cauzionale, di cui all'art. precedente e secondo.

5. I creditori iscritti sono esonerati dal deposito cauzionale, ed il pagamento del prezzo di delibera sarà dal medesimo effettuato all'atto della approvazione del riporto insinuabile dall'amministratore.

6. Non si assumo alcuna responsabilità per le giuridiche condizioni degli immobili che quanto risulta dagli atti e documenti di esecuzione.

7. Tutte le spese posteriori alla delibera staranno a carico del deliberatario.

Fondi da subastarsi
nel Comune di Sedelegno
Frazione di Refensieco

Aritorio con gelsi denominato Marmos, delineato in mappa al n. 4994 di pert. 3.02 rend. L. 4.66 stimato it. L. 181.20.

Locchè si affoggia nei soliti luoghi, e s'inscrive per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Cividale, 31 maggio 1871.

Il R. Pretore
PICCINALI

EDITTO 3

La R. Pretura in Cividale rende noto che in seguito a requisitoria 21 marzo 1871 n. 2296 emessa dalla R. Pretura in Tolmezzo sopra istanza del Dr. Luigi Compassi Medico di Palma esecutante al confronto di Teresa Campeis maritata Marchi esecutata nonché in confronto della creditrice iscritta Chiesa di S. Quirino di Udine ha fissato li giorni 4, 8 e 15 luglio p. v. per la tenuta presso di se del triplice esperimento d'asta per a vendita di una metà indivisa delle realtà in calce descritte alle seguenti

Condizioni

1. La metà indivisa delle realtà nei primi due esperimenti non si venderanno a prezzo inferiore alla stima e nel terzo a qualunque prezzo purché basti a sziare i creditori iscritti.

2. Ogni aspirante deposita al 10 sulla metà del valore di stima e pagherà il prezzo in mano del procuratore dell'esecutante entro 14 giorni, esonerato l'esecutante del deposito e libero di levare quello da altri fatto che verrà computato in conto prezzo di delibera.

3. Le spese di delibera e successive a carico del deliberante.

Descrizione delle realtà da vendersi situate nel Comune censuario di Buttrio.

N. 1. Casa colonica con aderenzi fabbricati corie e piante, mappa n. 709 sup. pert. 1.38 r.t. 27.00 stima. L. 930.

N. 2. Orto di casa con piante fruttiferi e vivai, mappa n. 708 sup. pert. 0.29 r. t. 1.15 stima. L. 46.

N. 3. Aritorio visto con piante fruttiferi detto pura orto di casa, mappa n. 706, 707, 712 sup. pert. 0.23, 0.76, 0.61 read. L. 0.92, 3.02, 2.43 stima. L. 141.

N. 4. Aritorio visto e parte pascolo, detto orto, con piante, mappa n. 711, 710 sup. pert. 1.25, 0.49 r. t. 4.98, 0.280 stima. L. 97.

N. 5. Aritorio ab. v. detto Braida Bis a Curtuz con fosse per scolo d'acqua e piante, mappa n. 712, 716, 717, 718 sup. pert. 0.08, 2.57, 3.62 stima. L. 3.11, 4.15 rend. L. 0.10, 4.37, 5.78, 5.26, 7.01 stima. L. 690.

N. 6. Prato, detto Pra di casa, con piante, mappa n. 721 sup. pert. 17.80 rend. L. 40.58 stima. L. 916.50.

N. 7. Pascolo e parte boschiva dolce detto la Riva de Braida, con piante, mappa n. 720, 766 sup. pert. 1.48, 4.80 rend. L. 0.93, 1.30 stima. L. 33.30.

N. 8. Pascolo con boschiva di lec detto il bosco compresa piante mappa n. 767 sup. pert. 21.50 rend. L. 12.26 stima. L. 206.

N. 9. Vigna a ronco arb. vit. detta Ronco con piante mappa n. 2475 sup. pert. 38.10 rend. L. 32.77 stima. L. 660.

N. 10. Ronco arb. vit. detta Crei, Comunale e Braida lunga, con piante, mappa n. 614 a sup. pert. 47.31 rend. L. 20.77 stima. L. 470.

Il presente si affoga all'albo pretoreo nel comune di Buttrio, nei luoghi soliti e si inserisce per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura
Cividale, 10 maggio 1871.

Il R. Pretore
SILVESTRINI

Cravagna

N. 3587 3
EDITTO

Si rende noto che nel giorno 21 luglio p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 p.m.

avrà luogo in questa Sala delle Udienze un quanto esperimento d'asta d'gli immobili sotto descritti ad istanza di Giuseppe Zenaro detto Paji di cui coll'avv. D. C. Marin contro Do Mattia Graziano pure di qui allo seguenti

Condizioni

1. Le realtà qui sotto descritte saranno vendute nello stato e grado in cui trovansi in un solo lotto, senza alcuna responsabilità da parte del esecutante.

2. La vendita seguirà a qualunque prezzo.

3. Qualunque si faccasse oblatore, a causare l'offerta, dovrà depositare a mano della Commissione incaricata, il decimo del valore di stima in valuta legale. Entro otto giorni dalla delibera il deliberatario dovrà depositarlo il prezzo pure in valuta legale, dissalando il deposito, sotto pena di reincanto a tutto suo rischio e pericolo. Del deposito del decimo e del prezzo restano esonerati oltre l'esecutante, li creditori Lorenzo Grigolatti, Luigi Cossetti o Francesco Montanari in quanto abbiano conservato il loro diritto il loro diritto ipotecario.

4. Otto giorni dopo approvato il riparto, quello fra li detti creditori iscritti che fosse risultato deliberatario dovrà sotto pena del reincanto a tutte sue spese, depositare giudizialmente il prezzo di delibera, in quanto sia necessario a coprire li crediti utilmente gravati, tranne il proprio se del caso.

5. Adempiente le condizioni di cui al art. 3° e 4° verrà aggiudicata la proprietà dato il possesso al deliberatario.

6. Staranno a carico esclusivo del deliberatario le imposte pubbliche insolite all'epoca della delibera come pure tutte le imposte, spese, tasse di trasferimento ed altro dalla delibera in poi, nonché le spese di esecuzione liquidate dal giudice.

7. Realità da subastarsi

Fabbricato con corte posta in Pordenone nella località detto Borgo Coloni, misurata al civ. n. 313 delineata in cersone stabile col mappale n. 3009 di pert. 0.27 rend. L. 45.50.

Orticello con poca corte al lato di ponente anni. 1937, 1930, 2341 di pert. 0.06, 0.02, 0.04 rend. L. 0.18, 0.16, 0.06 stima complessivamente L. 3724.

Locchè si pubblicherà per tre volte nel Giornale di Udine, si affoga all'albo di tutti luoghi soliti.

Dalla R. Pretura
Pordenone, 6 maggio 1871.

Il R. Pretore
CARONCINI.

De Santi Cane.

POLVERIFICO NAZIONALE
DI DOMENICO MOLINARI DI BERNARDO
Madonna di Tirano (Valtellina)

Fabbrica di Polveri, da caccia, da bersaglio da mina,
Deposito di cordotta mina bianca e nera, capsules, ecc.

Non più Essenza

ACETO DI PURO VINO NOSTRAM
BIANCO E NERO

che si vende dal sottoscritto fuori Porta Villalta Ca Mangilli ai seguenti prezzi:
all'ingresso a It. L. 15 all'ettolitro
al minuto Centesimi 24 all'litro.

GIOVANNI COZZI

SOCIETA BACOLOGICA
ENRICO ANDREOSSI E COMP.

IMPORTAZIONE SEME BACHI DEL GIAPPONE
per l'allevamento 1872*

OTTAVO ESERCIZIO

Le sottoscrizioni sono per caratura di It. L. 1000
It. L. 500, da It. L. 100 pagabili in tre rate, cioè 30 p.
all'atto della sottoscrizione, 40 entro Settembre, 30 al consegna dei Cartoni.

Dirigersi per la sottoscrizione e per aver copia del programma sociale da

LUIGI LOCATELLI - Udine

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

X. Esercizio

MILANO

V. al Giappone

Questa Associazione per il continuo buon esito dei Cartoni Seme Bachi di sua importazione, ha intrapreso anche quest'anno il solito viaggio al Giappone per l'allevamento 1872.

Anticipazione L. 6 alla sottoscrizione;

• L. 6 alla fine d'agosto 1871;

Salvo alla consegna.

Per la sottoscrizione e Programma:
in MILANO, presso la Ditta Francesco Lattuada e Soci
Via Monte di Pietà N. 10 Città Latinata.

Udine, presso il sig. ODORICO CARUSI rappresentante la Società domellinato in Casa Ongaro, e presso la Camera di Commercio.

CIVIDALE, presso il sig. Luigi Spezzotti.

PALMANOVA, presso il sig. Paolo Ballarini Speditore.

FARMACIA REALE

DI ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE

Sono arrivate le Acque minerali freschissime di RECOARO.

Le bottiglie delle acque minerali porteranno la data dell'epoca, in cui furono attinte alle rispettive fonti per maggior garanzia dei signori consumatori.

Depositò d'Acque Catulliane, Valdagno, Salsojodiche di Sales, d'Abano, Rineriane, del Tettuccio, Reggia, Raffresco ed Olivo (Montecatini), Vichy, Pölnauer, Selter, Saidschitz, Gleichenberg, Carlshader, del Franco ecc. — Tutte del 1871. Le eventualmente mancanze si commettono all'istante per cura e spesa della Farmacia suddetta.

La Farmacia suddetta si tiene provveduta di Acque minerali di tutta le più accreditate sorgenti dell'Europa, e si incarica di far pervenire da qual si fosse origine Acque minerali naturali eventualmente mancanze.

Si possono avere alla suddetta officina i fanghi minerali di Abano col suo rispettivo certificato; essendo cura che i fanghi li abbiano ancora caldi; in arrivo, fa doppo un preavviso conveniente.

BOTTIGLIE con liquido preparato per i bagni solferosi a domicilio sempre pronte, e BAGNI DI MARE a domicilio per le persone che non possono assentarsi dalla loro dimora di efficacia quanto quelli dell'Adriatico: vasi per adulti e vasi per ragazzi a prezzo medico.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

DI BERGHEN

ALLA FARMACIA DI A. FILIPPUZZI UDINE.

L'azione salutare dell'olio di Fegato di Merluzzo e la sua superiorità sopra ogni altro mezzo terapeutico contro le affezioni reumatiche e gottose, e particolarmente